

Cento location italiane di Forbes Premio alla Tenuta dell'Annunziata

Hospitality. Il relais comasco scelto per un modello di accoglienza basato sul territorio. L'80% dei prodotti da aziende locali. «Il legame tra uomo e natura al centro del progetto»

UGGIATE TREVANO
SERENA BRIVIO

C'è anche la Tenuta de l'Annunziata fra le "100 Eccellenze turistiche Italiane 2020" selezionate e premiate dalla rivista Forbes Italia come «straordinario esempio di accoglienza all'insegna del rispetto e della valorizzazione del territorio e dei prodotti locali». Così era scritto nella motivazione letta durante la cerimonia di consegna che si è svolta lunedì scorso al Museo Internazionale di Arte Moderna di Roma.

Il recupero

Ed è proprio dal desiderio di preservare un luogo ricco di storia e farlo rinascere a nuova vita che la famiglia Guffanti, nel 2007, decide di acquistare "l'Annunziata" (antica tenuta di caccia e villeggiatura della famiglia, Somaini, fondatrice dell'Industria Cotoniera Somaini di Lomazzo, ora Como Next, il Parco Scientifico Tecnologico) che da oltre cinquant'anni versava in stato di abbandono. Un investimento di 12 milioni di euro e sei anni di lavori per restaurare parte della villa (la torretta belvedere in stile medievale) e realizzare i nuovi spazi adibiti alle camere, al ristorante e al centro benessere; i piani delle camere e della Spa ricavati scavando nella col-

lina per circa 30 mt. Un esempio imprenditoriale che sin dal 2013 ha fatto propri i valori della sostenibilità e del rispetto per la natura attraverso un attento lavoro di recupero e valorizzazione di un territorio e delle sue tradizioni. L'80% dei prodotti utilizzati dalla Tenuta de l'Annunziata infatti proviene da farm di proprietà (tra Bregnano, Appiano Gentile, Colverde e Uggiate Trevano) o da aziende agricole all'interno della Lombardia: un modello virtuoso di economia circolare che sostiene lo sviluppo delle realtà locali, potenzia le imprese e genera lavoro.

Dalla trasformazione delle materie prime utilizzate non solo in cucina, ma anche per la linea cosmetica della Spa (erbe aromatiche e piccoli frutti raccolti nel bosco di 13 ettari che circonda la Tenuta, alla legna del bosco, dal risparmio energetico, al riciclo dell'acqua "tecnica" utilizzata per il riscaldamento: ogni dettaglio viene cu-

■ ■ «Tutto è nato dal desiderio di strappare un luogo unico all'abbandono»

rato in perfetta armonia con la natura circostante.

Il bosco bioenergetico è opera dell'ecodesigner e bio-researcher Marco Nieri, e si articola in un itinerario segnato da vari "ambienti", aree dove la presenza di determinate specie arboree crea condizioni tali da permettere, a chi vi sosta, di ottenere effetti benefici particolarmente intensi.

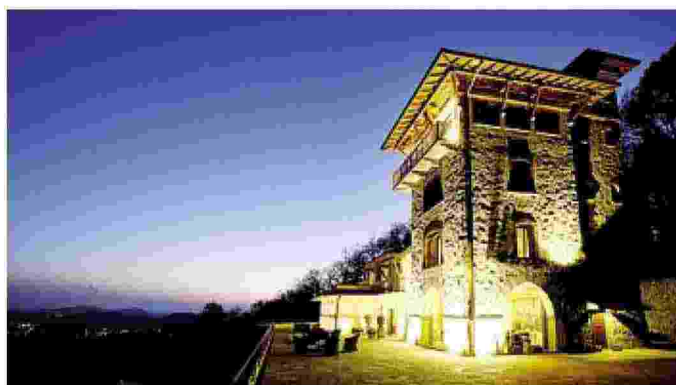
La premiazione

Per tutte queste peculiarità, l'Annunziata è entrata nelle 100 Eccellenze Italiane. A ritirare il premio Elisabetta e Arianna Guffanti: Elisabetta, trentenne, si occupa della gestione generale della struttura e degli eventi; Arianna, ventiquattrenne, segue la parte amministrativa.

«Siamo davvero onorate per questo riconoscimento - hanno commentato le due giovani imprenditrici - per molti anni la nostra famiglia ha osservato quella "torretta" che si ergeva tra il fitto bosco; finché una domenica, durante una passeggiata, non abbiamo varcato il cancello e abbiamo appreso dal custode la sua storia. È nato così il desiderio di salvarla dall'abbandono e trasformarla in un relais in cui il legame fra l'uomo e la natura fosse di ispirazione per la nostra idea di accoglienza e benessere a 360 gradi».



Arianna ed Elisabetta Guffanti alla premiazione



La grande terrazza dell'Annunziata

